

**d) Gare esperite nel 1998 per lavori**

(milioni di lire)

|                    | Numero gare | Importo netto totale | Media dei ribassi |
|--------------------|-------------|----------------------|-------------------|
| DIREZIONE GENERALE | 38          | 1.050,0              | 28,403%           |
| COMPARTIMENTI      | 4.121       | 1.038,9              | 22,504%           |

I dati esposti in tabella sono stati acquisiti dal Sistema Informativo Lavori (S.I.L.) del C.E.D. dell'ANAS e (in particolare quelli della Direzione generale) sono stati posti a confronto con i dati del Repertorio dell'Ufficio Contratti. Si prende atto che le disomogeneità e discordanze riscontrate nella relazione al Consuntivo 1997 sono state del tutto recuperate soprattutto in virtù di uno più stretto collegamento tra i dati del Repertorio e quelli registrati dal S.I.L.

Si evidenzia la necessità che il Repertorio degli atti sia tenuto nel pieno rispetto della normativa che presiede alla registrazione e all'autorizzazione degli atti giuridicamente rilevanti.

(miliardi di lire)

| COMPARTIMENTI | Numero gare | Importo a base d'asta | Media dei ribassi |
|---------------|-------------|-----------------------|-------------------|
| Ancona        | 122         | 52,814                | 21,047%           |
| Aosta         | 33          | 21,809                | 13,218%           |
| Bari          | 236         | 84,344                | 26,214%           |
| Bologna       | 254         | 96,003                | 19,288%           |
| Bolzano       | 29          | 14,861                | 17,926%           |
| Cagliari      | 176         | 65,309                | 13,707%           |
| Campobasso    | 76          | 16,822                | 29,326%           |
| Catanzaro     | 652         | 114,241               | 30,875%           |
| Firenze       | 239         | 73,218                | 15,799%           |
| Genova        | 203         | 47,501                | 18,287%           |
| Aquila        | 185         | 59,391                | 30,440%           |
| Milano        | 441         | 210,042               | 22,966%           |
| Napoli        | 92          | 35,930                | 34,037%           |
| Palermo       | 331         | 82,864                | 21,899%           |
| Perugia       | 124         | 32,400                | 13,605%           |
| Potenza       | 145         | 35,943                | 27,318%           |
| Roma          | 259         | 86,013                | 27,268%           |
| Torino        | 335         | 109,455               | 20,277%           |
| Trieste       | 114         | 22,084                | 17,073%           |
| Venezia       | 167         | 49,983                | 15,928%           |

|                    |              |                  |         |
|--------------------|--------------|------------------|---------|
| Uff. Spec. Cosenza | 98           | 16,059           | 25,747% |
| Uff. Spec. Palermo | 110          | 36,760           | 29,231% |
| <b>TOTALI</b>      | <b>4.421</b> | <b>1.363,846</b> |         |

Si rappresenta che i dati compartimentali riportati in tabella sono di sintesi; degli stessi si dispone anche di quelli analitici essendo stato effettuato l'adeguamento al S.I.L. da parte degli Uffici periferici.

Tra gli Uffici sono stati esaminati a campione i compartimenti di Venezia, Perugia e Cagliari, presso i quali risultano esperite le seguenti gare:

|                                | n. gare           | importo a base d'asta | media ribassi         |
|--------------------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b><u>Venezia</u></b>          |                   | (lire/milioni)        |                       |
| - asta pubblica                | 16                | 18.023                |                       |
| - licitazione privata          | 3                 | 1.435                 |                       |
| - gara inf. o ricerca di merc. | 46                | 6.645                 |                       |
| - gara ufficiosa               | <u>102</u>        | <u>23.880</u>         |                       |
| <b>Totale</b>                  | <b><u>167</u></b> | <b><u>49.983</u></b>  | <b><u>15,928%</u></b> |
| - affidamenti                  | 349               | 11.951                | 13,213%               |
| <b><u>Perugia</u></b>          |                   |                       |                       |
| - asta pubblica                | 5                 | 3.135                 |                       |
| - ricerca di mercato           | 46                | 9.396                 |                       |
| - gare ufficiose               | <u>73</u>         | <u>19.869</u>         |                       |
| <b>Totale</b>                  | <b><u>124</u></b> | <b><u>32.400</u></b>  | <b><u>13,615%</u></b> |
| - affidamenti                  | 487               | 8.691                 | 13,135%               |
| <b><u>Cagliari</u></b>         |                   |                       |                       |
| - asta pubblica                | 79                | 28.047                |                       |
| - licitazioni private          | 31                | 19.638                |                       |
| - gare ufficiose               | <u>66</u>         | <u>17.624</u>         |                       |
| <b>Totale</b>                  | <b><u>176</u></b> | <b><u>65.309</u></b>  | <b><u>13,707%</u></b> |
| - affidamenti                  | 202               | 7.828                 | 13,542%               |

I dati riguardanti i tre Compartimenti campione evidenziano una media dei ribassi al di sotto della media nazionale ed il ricorso agli affidamenti per piccoli importi che si pone in termini sicuramente superiori alle gare dagli stessi effettuate.

L'esame e la valutazione dei dati esposti conduce a confermare quanto già esposto in proposito e cioè che il settore delle opere pubbliche ed in particolare il segmento riguardante l'iter negoziale dell'Ente continua a registrare particolari difficoltà operative connesse alla complessità del quadro normativo ed alla carenza del Regolamento attuativo della legge quadro nel settore delle opere pubbliche.

Il fenomeno delle offerte anomale, che oramai ha assunto la configurazione di una vera e propria fase procedimentale dell'appalto delle opere pubbliche, continua a determinare ovviamente uno spostamento dei tempi dell'aggiudicazione rispetto alla data dell'esperimento della gara. Per quanto attiene in particolare all'attività contrattuale della Direzione Generale tale slittamento nel 1998 si è ridotto entro la media di 1,9 mesi (raggiungendo solo in un caso il picco dei 6 mesi), a fronte di circa 6 mesi del periodo precedente.

Tale contrazione dei tempi procedurali è particolarmente significativa per quanto attiene alle offerte anomale. L'Ente, a seguito dell'introduzione della procedura di verifica richiesta dalla legge "Merloni", procedura confermata con le successive versioni "Bis" e l'attuale "Ter", aveva messo a punto già nel corso dell'anno 1997 un sistema "oggettivo" di verifica la cui applicazione iniziale non aveva offerto spunti di particolare rilievo. Successivamente l'Ente ha pianificato e standardizzato l'iter procedurale pervenendo, nel corso del 1998, ad una notevole riduzione dei tempi necessari a risolvere la problematica delle offerte anomale e quindi dell'intera fase di aggiudicazione.

Per quanto riguarda il ricorso al sistema della trattativa privata per l'affidamento delle opere si può ben dire che lo stesso - sin dal 1996 - è strettamente confinato e delimitato, per i lavori, esclusivamente all'applicazione dell'art.2 della legge n.662/96 e quindi riguarda, in particolare, singole fattispecie di riaffidamento di lavori, a vario titolo sospesi, peraltro nel pieno rispetto del parere dell'apposita Commissione prevista dall'art.6 della suddetta legge.

Risultano in numero di 24 gli affidamenti a trattativa privata realizzati dalla Direzione Generale nel corso del 1998, dei quali 19 per lavori (ex lege n.662/96) per un importo complessivo di L.551.433.544.586 e soltanto 4 per la fornitura di assistenza tecnica al sistema informativo e di manutenzione per un importo complessivo di L.6.152.398.000, nonché 1 di L.266.445.000 per servizio sostitutivo mensa a mezzo buoni pasto per i Dirigenti dell'Ente.

Oggetto di esame revisionale sono stati, a campione, gli atti relativi alle varie fasi gestionali ed esecutive di lavori: anticipazioni contrattuali, acconti, saldo lavori. In riferimento a tali specifici atti sono stati esaminati i documenti a corredo e verificata l'esatta annotazione dei relativi mandati. Al riguardo va considerato, con particolare riferimento alla durata complessiva del rapporto contrattuale, dalla aggiudicazione al saldo finale, che mediamente decorrono sei/otto anni.

**e) Consulenze**

Nel 1998 si è ricorso a consulenze esterne che hanno comportato un costo complessivo di L.1.710.900.000 (nel 1997 L.2.012.770.000), così ripartito:

|                                                    |                        |
|----------------------------------------------------|------------------------|
| - n. 3 incarichi per consulenze tecniche           | L.95.000.000           |
| - n. 3 incarichi per consulenza giuridica          | L.618.900.000          |
| - n. 8 incarichi per consulenze ammin. finanziarie | L.997.000.000          |
|                                                    | <b>L.1.710.900.000</b> |

Gli incarichi di consulenza attribuiti nel corso del 1998 appaiono contenuti sia nel numero che negli importi ancorché diminuiti rispetto al 1997.

Infatti ove si escludano gli incarichi conferiti all'avv. De Luca ed allo studio Ferri-Minnetti-Piredda che costituiscono consulenze di provenienza 1996 e quindi prorogate anche nel 1998, il numero delle stesse risulta essere esiguo. A proposito degli incarichi pluriennali si ribadisce la necessità che gli stessi siano puntualmente verificati in ordine al persistere della motivazione originaria del ricorso ad un istituto che - come più volte affermato - ha e deve avere carattere straordinario.

Nell'occasione si ribadisce altresì che il ricorso a tali consulenti deve essere strettamente connesso all'esigenza di potersi avvalere di prestazioni specialistiche non diversamente rinvenibili nell'ambito dell'apparato organizzativo dell'Ente, e di cui deve essere definito l'oggetto specifico, il tempo, la remunerazione. Il tutto poi sottoposto alla valutazione e certificazione dell'opus prestatato, intendendo questa fase indispensabile per considerare adempiuto l'incarico e procedere alla liquidazione delle competenze prestabilite.

Dall'esame dei provvedimenti relativi a conferimenti di collaborazione esterna di consulenza vari non sempre è dato rinvenire sul piano giuridico-formale le particolari ragioni per le quali l'Ente deve necessariamente far ricorso a tali forme di consulenze.

**f) Situazione e gestione del personale**

Nel corso del 1997 l'Ente ha condotto uno studio analitico sull'assetto organizzativo ed operativo degli Uffici centrali e periferici e redatto un documento finale di sintesi che, sulla base di un nuovo modello organizzativo, ha individuato il fabbisogno complessivo di risorse umane derivante dal confronto tra l'organico esistente e l'organico teorico. Il suddetto documento è stato approvato dal Consiglio di

amministrazione con delibera n.18/97 del 17 aprile 1997.

In tale prospettiva era stata adottata la delibera n.6/97, con la quale il Consiglio di amministrazione ha deciso l'assunzione di 300 unità di personale articolate in varie qualifiche, ritenute indispensabili per garantire "l'operatività dell'Ente" a che successivamente in data 5.12.1997 ha formato oggetto di apposito accordo con le Organizzazioni sindacali: talché la predetta decisione amministrativa ha trovato attuazione nel corso del 1998.

A tale riguardo si segnala che l'Ufficio di controllo interno ha stigmatizzato "il mancato rispetto dei tempi inizialmente previsti affermando altresì che per alcuni profili professionali si è provveduto ad assunzioni di unità in eccesso. "4"

Si rileva, peraltro, che, secondo quanto risulta dalla relazione predisposta dalla Direzione centrale del personale - Servizio gestione risorse umane - nel 1998 a fronte delle nuove assunzioni disposte nel 1998 "si è tenuto conto del ripianamento del turnover per effetto delle numerose cessazioni dal servizio e ciò al fine di non vanificare l'immissione di nuove forze nel ripianamento delle carenze"

La relazione evidenzia altresì che il numero complessivo dei dipendenti collocati a riposo è di n.391 unità.

Ciò premesso, si fa presente che l'Ente disponeva all'inizio dell'anno 1998 di n.9.567 dipendenti che sono diventati alla data del 31.12.1998 n.9.332 unità. Nel corso dell'anno, infatti, è stata data attuazione a quanto previsto dall'art.2 del Decreto legislativo relativo al passaggio del personale ANAS del Compartimento della viabilità per il Trentino Alto Adige alle Province autonome di Trento e Bolzano. Tale passaggio, che ha riguardato circa 400 dipendenti, ha reso necessaria la definizione di tutta una serie di adempimenti propedeutici sia alla messa a disposizione di tale personale, sia all'esame ed al trasferimento di tutta la documentazione necessaria alla definizione delle posizioni giuridiche ed economiche degli interessati.

Dalle analisi effettuate sui documenti forniti dal "Servizio Personale" risulta un sensibile spostamento verso l'alto per quanto riguarda i livelli di inquadramento del personale dell'Ente, derivante in gran parte dall'accoglimento delle domande di riconoscimento di mansioni superiori pregresse ex art.70 del vecchio C.C.N.L.

Tale fenomeno va attentamente valutato per i risvolti d'ordine finanziario che potrebbero ripercuotersi sugli esercizi futuri anche se non può revocarsi in dubbio che il predetto strumento organizzativo ha già realizzato un minor ricorso al contenzioso giudiziale con indubbio vantaggio sui costi che in altri casi è stato molto rilevante (Poste, FS, etc.).

In tale prospettiva, i Revisori, pur concordando che i pregressi accordi contrattuali

in materia di gestione del personale sono valsi a regolare posizioni di diritti quesiti ed aspettative che diversamente avrebbero determinato l'insorgere di possibili conflitti anche d'ordine relazionale con la inevitabile ripercussione sulla funzionalità dell'Ente, ritengono che, per l'avvenire, gli Organi responsabili dell'Ente, in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane, operino secondo un aggiornato modello di riferimento, costantemente da verificare, in relazione alle prospettive dell'Ente e compatibilmente con ottimale allocazione delle risorse disponibili.

Nel corso del 1998 risultano effettuate le assunzioni di personale con contratto a tempo determinato, indicate nella:

#### ASSUNZIONI A TEMPO

| <u>attività svolta</u>                         | <u>numero unità</u> |                              |
|------------------------------------------------|---------------------|------------------------------|
| - Rideterminazione dei residui passivi         | 25                  | ragionieri                   |
| - Riordino archivio del Centro sperim. Cesano  | 40                  | archivisti (media superiore) |
| - Attività Giubileo - Compartimento Lazio      | 22                  | geometri (per 24 mesi)       |
| - Contenzioso espropri                         | 5                   | con diploma di laurea        |
| - per Direzione Generale (accordo del.5.12.97) | 10                  | commessi                     |
|                                                | 3                   | guardiani                    |
|                                                | 7                   | autisti                      |
|                                                | 4                   | addetti video-scrittura      |
|                                                | 2                   | addetti magazzino            |
| - Autostrada Salerno-Reggio Calabria           | 14                  | (per 24 mesi) (idonei 46)    |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>132</b>          |                              |

In ordine al ricorso ad assunzioni di personale con contratto a termine, i Revisori, considerata la notevole entità del fenomeno, rappresentano l'imprescindibile esigenza che sia costantemente e periodicamente valutato - in un contesto di strategia organizzativa sia pure allo stato di difficile definizione - il permanere delle condizioni che possano giustificare il ricorso a tale personale e la proroga dei relativi contratti.

Analoghe considerazioni valgono "a fortiori" per i cosiddetti "operai giornalieri" che, secondo quanto affermato dall'Ufficio di controllo interno, verrebbero assunti presso alcune strutture periferiche "senza che la Direzione generale dell'Ente ne abbia un pieno controllo ed anzi ne abbia conoscenza solamente in sede di registrazione dei relativi costi". A tale riguardo va tuttavia doverosamente sottolineato che l'Amministratore, anche su impulso della competente Direzione centrale, con la nota 25.2.1999, diretta ai responsabili degli Uffici periferici, ha fra l'altro ribadito di "astenersi

dall'assunzione di personale precario che può ricostituire nel tempo situazioni di aspettativa ... che potrebbe ingenerare ipotesi di aggiramento della normativa in materia di assunzioni" sottolineando quindi che "una manifesta anomalia non può essere avallata".

Al riguardo i Revisori ravvisano l'esigenza che tali problematiche - investendo peraltro profili di responsabilità di vario genere - vengano sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione anche nell'ambito della discussione sugli esiti del controllo di gestione emersi dall'apposita relazione del 1° giugno 1999 dell'Ufficio di controllo interno.

Per quanto attiene all'attività di formazione professionale si evidenzia che il 1998 ha segnato un incremento dell'attività formativa dell'Ente sia per il numero dei corsi (160) che per quello dei dipendenti che vi hanno partecipato (2.996). Se si considera che il numero complessivo dei dipendenti dell'Ente non raggiunge le 10 mila unità può dirsi che quasi un terzo del personale ha partecipato ad attività formative.

E' bene evidenziare che l'attività formativa, come è noto, ove adeguatamente finalizzata costituisce un fattore rilevante di innovazione organizzativo-gestionale e quindi di maggiore produttività complessiva dell'Ente, talché essa va collegata con la pianificazione dei fabbisogni di personale in stretta relazione di coerenza con le nuove modalità operative, organizzative e tecnologiche attivate in ambito aziendale.

## **6. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE**

### **a) Le direttive programmatiche ANAS per l'anno 1998**

Le Direttive programmatiche del Ministro dei Lavori Pubblici, emanate in data 23 gennaio 1998, fissavano gli indirizzi programmatici dell'ANAS per la programmazione triennale 1998/2000 in 7 punti consistenti:

- 1) nella predisposizione del Programma triennale della viabilità 1998/2000 e le relative scansioni annuali mediante:
  - la rimodulazione del Programma triennale 1997/1999;
  - l'aggiornamento delle previsioni programmatiche in ordine agli interventi prioritari da realizzare nel triennio 1998/2000;
- 2) nella quantificazione dei residui di stanziamento al 31.12.1997;
- 3) nella redistribuzione delle risorse disponibili per far fronte:

- alle spese di funzionamento ed agli oneri finanziari;
  - alle manutenzioni della rete stradale e del patrimonio dell'Ente;
  - agli interventi di riparazione di danni causati da eventi eccezionali;
- 4) nella attribuzione di eventuali altre risorse alla realizzazione di interventi ricompresi:
- nell'area nazionale,
  - di interesse regionale
- 5) nella programmazione dei finanziamenti aggiuntivi concessi a valere sulle risorse comunitarie;
- 6) nell'inserimento nel programma di ulteriori interventi dell'ammontare no superiore al 20% delle risorse disponibili;
- 7) nella quantificazione delle somme da trasferire alle Province autonome di Trento e Bolzano.

Le Direttive fissavano gli obiettivi prioritari del programma triennale ed indicavano i criteri per reperire le risorse finanziarie, per i cofinanziamenti e per le scelte degli interventi da effettuare.

**b) Il programma triennale degli investimenti 1998-2000.**

La Direzione centrale progettazione, programmazione, studi e rapporti con le Regioni ed altri Enti, nel periodo dicembre 1997/gennaio 1998, ha approntato una bozza di programma triennale degli investimenti 1998-2000 nella cui Relazione:

- gli indirizzi de Ministero dei LL.PP. sono messi a confronto con gli effetti sulla redazione del programma triennale;
- le proposte operative per il triennio 1998-2000 sono confrontate con le risorse necessarie e le risorse previste;
- il programma è stato articolato in relazione allo stato delle opere ed alle previsioni di investimento.

**c) Accordo di programma per l'anno 1998.**

Il 1° luglio 1998 veniva stipulato l'Accordo di programma relativo al 1998 tra il Ministro dei Lavori Pubblici e l'Amministratore dell'Ente.

A) Nelle premesse si fa riferimento:

- a) agli stanziamenti recati dalle Legge Finanziaria 1998 in Tabella C per il seguenti importi:

|      |                |
|------|----------------|
| 1998 | 5.617 miliardi |
|------|----------------|

1999            5.410 miliardi  
2000            5.397 miliardi;

- b) allo stanziamento di L.5.617 miliardi per il 1998, così suddiviso:  
(miliardi di lire)

|                                                                                   |                |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| - a copertura delle spese di funzionamento e<br>programmazione attività dell'Ente | 3.717,0        |
| - a copertura delle spese di rimborso mutui                                       | 1.900,0        |
| <b>Totale</b>                                                                     | <b>5.617,0</b> |

- c) all'autorizzazione di cassa per l'anno 1998 di sole L.857 miliardi, e che pertanto ai relativi trasferimenti all'Ente si potrà far fronte limitatamente alla predetta dotazione di cassa e con le integrazioni che saranno eventualmente assicurate o con la legge di assestamento di bilancio per l'anno 1998 oppure a valere sul Fondo di Riserva per le autorizzazioni di cassa di cui all'art.9 bis della Legge 468/78 come modificata dalla legge 94/1997 subordinatamente al raggiungimento da parte dell'ANAS del limite di giacenza a cui sono vincolati i pagamenti a carico del bilancio statale a favore degli Enti obbligati a tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale ai sensi della Legge 449/1997 e relative disposizioni attuative;
- d) all'attribuzione dall'ANAS delle somme indicate nella tabella F della Legge Finanziaria 1998 e specificatamente:
- L.50 miliardi per programma viabilità generale 1987-90;  
L.20 miliardi per contributo alla Società concessionaria Torino-Savona;  
L.20 miliardi per la Variante di Valico;  
L.50 miliardi per il potenziamento della Bologna-Firenze;  
L.53 miliardi per il progetto Malpensa 2000;
- e) all'attribuzione all'ANAS della somma di
- L.76,5 miliardi prevista dalla legge di bilancio 1998 a titolo di rimborso all'Ente delle rate di ammortamento dei mutui contratti 1979-81;
- f) all'attribuzione dei fondi CIPE per complessivi L.1.106,2 miliardi di cui:
- L.575,6 miliardi al Ministero dei LL.PP. per conto ANAS;  
L.530,6 miliardi direttamente all'ANAS per itinerari in aree ad obiettivo 1;
- g) all'attribuzione all'ANAS del contributo, a fronte di 498 MECU di costi, di 249 MECU per lavori su itinerari in aree ad obiettivo 1;
- h) alla convenzione stipulata tra ANAS e Regione Sardegna nell'ambito del P.O.P. che attribuisce all'Ente L.967 miliardi per interventi nell'Isola, di cui

L.284,2 miliardi quota ANAS;

- i) all'attribuzione all'Ente di L.140,0 miliardi per gli interventi per il Giubileo 2000;
- j) alla deliberazione CIPE con cui si attribuiscono all'ANAS per lavori nelle aree depresse L.514 miliardi;
- k) alla rideterminazione dei residui passivi dell'Ente,
- l) alla realizzazione degli interventi programmati sulla base dello SCHEMA DI PROGRAMMA ANNUALE;
- m) all'intervento nelle zone terremotate delle Regioni Marche ed Umbria;
- n) all'adozione di ben 9 criteri per la realizzazione del Programma Triennale 1997-99 e successiva rimodulazione (Piano Triennale 1998-2000).

B) Nel Dispositivo il Ministro si impegna:

- a) a trasferire all'ANAS le risorse finanziarie;
- b) a vigilare sui trasferimenti di fondi spettanti alle Province autonome di Trento e Bolzano;

C) L'ANAS si impegna:

- a) a mantenere la rete stradale in condizioni di efficienza e sicurezza con priorità:
  - 1) all'attività manutentoria;
  - 2) all'eliminazione dei punti neri;
  - 3) al recupero ambientale del patrimonio;
- b) alla verifica della propria situazione contabile ed alla determinazione dei residui passivi secondo i criteri e le modalità indicate dall'art.55, comma 22 della legge 449/97;
- c) alla definizione degli impegni derivanti dal contenzioso;
- d) a destinare L.240 miliardi ad interventi di riparazione dei danni causati dagli eventi eccezionali nelle Regioni delle Marche e dell'Umbria ;
- e) a dare supporto tecnico per la individuazione della rete stradale nazionale;
- f) a trasferire nel proprio patrimonio i beni immobili e mobili già in capo all'ex Azienda;
- g) a destinare:

|                  |                                                                      |
|------------------|----------------------------------------------------------------------|
| L. 750,000 MLD   | alla manutenzione ordinaria e straordinaria                          |
| L. 1.654,449 MLD | agli impegni per lavori definiti da una tabella allegata all'Accordo |
| L. 100,000 MLD   | per interventi di riparazione di danni dovuti a cause eccezionali    |
| L. 2.504,449 MDL | destinazioni complessive su disponibilità pari a L.2.717,0 MLD       |

- h) ad aggiornare i canoni dovuti dai concessionari;
- i) a predisporre elaborati necessari per l'esercizio della vigilanza;
- j) a formulare le proposte programmatiche 1999-2001 entro il 30.11.1998;
- k) a definire gli interventi da svolgere nell'anno 1998 nello schema di programma annuale;
- l) a proseguire nella progettazione dei lavori già indicati nell'Accordo di programma 1997;
- m) a definire l'attività di ricognizione e monitoraggio in corso con l'Avvocatura dello Stato, provvedendo a far fronte agli oneri derivanti dal contenzioso, previo accantonamento sui residui passivi.

D) Tabella degli impegni per lavori, allegata all'Accordo.

La tabella espone elementi sulla cui base sono individuabili n.50 progetti complessivamente valutati in L.2.668,0 miliardi nel mentre che, in fondo alla colonna degli importi, appare il Totale di L.1.654,449 miliardi, somma, questa, indicata quale impegni per lavori definiti nell'art.8 dell'Accordo di programma per l'anno 1998. Si può supporre che la somma di L.1.654,449 miliardi possa riferirsi *alla* copertura finanziaria assicurata ai 17 nuovi progetti e che la differenza sia a carico di stanziamenti iscritti in bilancio negli esercizi 1996 e 1997 su cui furono assunti impegni per ciascun progetto.

La tabella contiene:

- n.13 progetti riferibili al piano triennale;
- n.19 progetti riferibili al piano di riferimento 1996;
- n.13 progetti riferibili a piani diversi;
- n. 5 progetti riferibili al Roma Capitale ed all'attribuzione del 1994.
- n. 50

Naturalmente i progetti compresi negli Accordi di programma per gli anni 1996 e 1997, sottoscritti nel mese di dicembre dei rispettivi anni, hanno trovato copertura finanziaria negli impegni assunti in quei due anni, limitatamente alle disponibilità risultanti al termine dei due esercizi. Negli anni 1996, 1997 e 1998 sono stati assunti impegni per progetti e lavori che non hanno ancora trovato sistemazione dei documenti programmatici.

Da ciò deriva che i progetti potranno trovare comprensione applicando i criteri esposti nelle premesse dell'Accordo di programma 1998, ritenendo l'elenco dei progetti caratterizzato da una flessibilità di fondo e quindi soggetti a liste di priorità in considerazione dello stato di eseguibilità di ciascuna opera.

Il Collegio dei Revisori ritiene necessaria la riprogrammazione dei progetti aggregandoli per nessi naturali.

E) La verifica contabile:

I fondi previsti dalla Legge Finanziaria 1998 sono iscritti in Entrata del Bilancio ai capitoli:

(milioni di lire)

|                                                       |                    |
|-------------------------------------------------------|--------------------|
| a) Cap.161 - Contributo Stato per funzionamento       | 1.511.219,6        |
| b) Cap.751 - Contributo Stato per ammortam. Mutui     | 1.388.780,4        |
| c) Cap.755 - Contributo Stato per opere in C/capitale | 2.717.000,0        |
| <b>Totale</b>                                         | <b>5.617.000,0</b> |

Gli accertamenti di Entrata non sono stati gratificati dai relativi incassi

Ciascun importo è stato così utilizzato:

A) Copertura della spesa corrente:

(milioni di lire)

|                                                                                                      |                    |                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>Tit.1 - Totale della spesa corrente</b>                                                           |                    | <b>1.397.153,7</b> |
| (al netto degli interessi per mutui con onere a carico del Ministero del Tesoro: L.46.800,0 milioni) |                    |                    |
| <b>COPERTURA</b>                                                                                     |                    |                    |
| Cap.161/E                                                                                            | 1.511.219,6        |                    |
| Vendita di beni e servizi                                                                            | 86.571,8           |                    |
| Altri trasferimenti attivi                                                                           | 846,0              |                    |
| Redditi                                                                                              | 3.072,5            |                    |
| Poste correttive                                                                                     | 77,9               |                    |
| Somme non attribuibili                                                                               | 34.373,3           |                    |
|                                                                                                      | <b>1.636.161,1</b> | <b>1.636.161,1</b> |
| <b>Avanzo di parte corrente</b>                                                                      |                    | <b>239.007,4</b>   |

Copertura della spesa per gli ammortamenti dei mutui.

Il rimborso dei mutui ha richiesto il pagamento di L.1.530.565,7 milioni ai seguenti titoli:

(milioni di lire)

|                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| Quota capitale  | 1.071.615,8        |
| Quota interessi | 458.949,9          |
| <b>Totale</b>   | <b>1.530.565,7</b> |

La copertura finanziaria è stata trovata utilizzando le seguenti risorse:

|                                                       | (milioni di lire)  |
|-------------------------------------------------------|--------------------|
| Cap. 161/E -Interessi correnti sui mutui              | 511.219,6          |
| Cap.751/E - Ammortamento mutui                        | 1.388.780,4        |
| Cap.757/E - Rimborso Min. tes. per ammortamento mutui | 76.500,0           |
|                                                       | <b>1.976.500,0</b> |

A tale proposito si può notare che si verifica la seguente situazione:

|                                | (milioni di lire) |
|--------------------------------|-------------------|
| Mezzi di copertura finanziaria | 1.976.500,0       |
| Impegni per rimborso di mutui  | -1.530.565,7      |
| <b>Risparmi</b>                | <b>445,934,3</b>  |

C) Copertura delle spese per la costituzione di capitali fissi:

|                                                                        |                    | (milioni di lire)  |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>TOT. CAT. 11^</b>                                                   |                    | <b>4.216.406,0</b> |
| <b>COPERTURA:</b>                                                      |                    |                    |
| - Trasferimenti finalizzati ad opere                                   | 710.092,0          |                    |
| - Trasferimenti per Accordo di programma                               | 2.717.000,0        |                    |
| - Concorsi altri Enti e contrib. speciali                              | 10.877,2           |                    |
| - Altri mezzi (compreso prelev. Avanzo amm.ne 97e risparmio sui mutui) | 778.436,8          |                    |
| <b>Totale</b>                                                          | <b>4.216.406,0</b> |                    |

Lo stanziamento del contributo dei lavori assegnato all'Ente, per l'anno 1998, nella fase preliminare della formazione della Legge Finanziaria presa a riferimento per la redazione del Bilancio Preventivo era pari a L.2.780 mld. Con la pubblicazione della Legge 450/97 detto contributo è risultato inferiore di Lmld.63.

I 2.717.000,0 miliardi di lire di cui all'Accordo di programma sono iscritti al Cap.755 delle Entrate. Tale importo nel momento delle previsioni è stato distribuito tra i seguenti capitoli della spesa, unitamente a L.32,0 milioni di entrate proprie in conto capitale:

|                                                                             | (milioni di lire)  |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| Cap.727 - Esecuzione di opere                                               | 940.000,0          |
| Cap.713 - Revisione prezzi                                                  | 30.000,0           |
| Cap.706 - Acquisto macchinari                                               | 17.000,0           |
| Cap.707 - Lavori di somma urgenza                                           | 40.000,0           |
| Cap.708 - Costruzione e manutenzione fabbricati                             | 50.000,0           |
| Cap.709 - Lavori di sistemazione strade statali                             | 1.412.000,0        |
| Cap.710 - C.E.D.                                                            | 6.061,1            |
| Cap.728 - Rilievi aerofotogrammetrici                                       | 26.000,0           |
| Cap.735 - I.V.A. da rimborsare                                              | 7.000,0            |
| Cap.806-Spese per interventi in cofinanz. con la C.E. rientranti nel Q.C.S. | 159.344,5          |
| Cap.808 - Spese per la realizzazione delle opere previste nel P.O.P.        | 17.305,2           |
| Cap.901 - Società concessionarie                                            | 9.975,9            |
| Cap.903 - Società concessionarie                                            | 2.345,3            |
| <b>TOTALE</b>                                                               | <b>2.717.032,0</b> |

Nel corso dell'esercizio 1998 si sono verificati i seguenti fatti di gestione:

|      | (milioni di lire)  |                  |                    |                    |                  |
|------|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| CAP. | PREVIS.*           | VARIAZ.          | PREV. DEF.         | IMPEGNI            | PAGAM.           |
| 727  | 1.000.000,0        | +294.015,6       | 1.294.015,6        | 1.294.015,6        | 164.379,2        |
| 713  | 30.000,0           | +9.301,5         | 39.301,5           | 39.301,5           | 16.571,6         |
| 706  | 20.000,0           | +13.000,0        | 33.000,0           | 33.000,0           | 690,2            |
| 707  | 40.000,0           | +20.495,9        | 60.495,9           | 60.495,9           | 5.562,4          |
| 708  | 50.000,0           | 0                | 50.000,0           | 50.000,0           | 1.363,1          |
| 709  | 1.412.000,0        | +402.300,0       | 1.814.300,0        | 1.814.300,0        | 316.245,3        |
| 710  | 6.061,1            | 0                | 6.061,1            | 6.061,1            | 789,8            |
| 728  | 26.000,0           | 0                | 26.000,0           | 26.000,0           | 2.487,9          |
| 735  | 7.000,0            | 0                | 7.000,0            | 7.000,0            | 0,5              |
| 806  | **318.689,1        | 0                | 318.689,1          | 318.689,1          | 13.976,0         |
| 808  | **78.660,0         | 0                | 78.660,0           | 78.660,0           | 3.099,5          |
| 901  | 9.975,8            | 0                | 9.975,8            | 9.975,8            | 9.975,8          |
| 903  | 2.345,3            | 0                | 2.345,3            | 2.345,3            | 2.345,3          |
|      | <b>3.000.731,3</b> | <b>739.113,0</b> | <b>3.739.844,3</b> | <b>3.739.844,3</b> | <b>537.486,6</b> |

\* dato già aggiornato con Legge 450/97 (-63.000,0 milioni)

\*\* dati comprensivi delle quote di cofinanziamento per L.220.699,4 (L.159.344,6 cap.806 e L.61.354,8 cap.808)

Dalla documentazione esibita si può osservare che sono state trasferite ai Compartimenti somme per complessive L.750 miliardi dai fondi iscritti al Cap.727 della spesa per opere stradali.

Si riporta il prospetto che segue con la ripartizione della somma prevista dall'Accordo di programma 1998 e delle integrazioni avvenute nel corso dello stesso anno, a seguito di specifiche esigenze rappresentate dagli Uffici periferici:

| UFFICI        | IMPORTO<br>TOTALE<br>APPROVATO | INTEGRAZIONI<br>DELL'ANNO1 | ASSEGNATO<br>TOTALE      | PAGATO                      |
|---------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| ANCONA        | 33.450.000.000                 | 41.664.362.463             | 75.114.362.463           | 28.053.277.360              |
| AOSTA         | 3.750.000.000                  | 1.522.124.324              | 5.272.124.324            | 541.182.099                 |
| BARI          | 41.700.000.000                 | 14.278.646.418             | 55.978.646.418           | 3.906.120.875               |
| BOLOGNA       | 40.800.000.000                 | 18.178.925.643             | 58.978.925.643           | 14.296.394.178              |
| CAGLIARI      | 56.850.000.000                 | 348.773.553                | 57.198.773.553           | 2.564.609.058               |
| CAMPOBASSO    | 12.900.000.000                 | 206.900.000                | 13.106.900.000           | 2.446.502.721               |
| CATANZARO     | 54.525.000.000                 | 10.000.000.000             | 64.525.000.000           | 2.412.391.051               |
| FIRENZE       | 52.050.000.000                 | 23.405.663.676             | 75.455.663.676           | 28.378.459.920              |
| GENOVA        | 19.800.000.000                 | 20.494.588.570             | 40.294.588.570           | 585.566.283                 |
| L'AQUILA      | 30.675.000.000                 | 2.100.000.000              | 32.775.000.000           | 7.208.700.000               |
| MILANO        | 54.150.000.000                 | 21.367.289.480             | 75.517.289.480           | 12.386.921.495              |
| NAPOLI        | 38.475.000.000                 | 4.770.034.926              | 43.245.034.926           | 1.995.475.264               |
| PALERMO       | 52.275.000.000                 | 16.995.856.869             | 69.270.856.869           | 10.858.283.922              |
| PERUGIA       | 21.975.000.000                 | 13.359.996.649             | 35.334.996.649           | 4.724.588.930               |
| POTENZA       | 34.575.000.000                 | 530.000.000                | 35.105.000.001           | 1.560.441.301               |
| ROMA          | 56.025.000.000                 | 34.350.000.000             | 90.375.000.000           | 6.542.622.496               |
| TORINO        | 44.175.000.000                 | 41.373.690.702             | 85.548.690.702           | 9.649.312.232               |
| TRENTO*       | 37.575.000.000                 | -17.055.873.349            | 20.519.126.651           | 2.713.014.835               |
| TRIESTE       | 17.775.000.000                 | 8.300.720.000              | 26.075.720.000           | 2.299.181.930               |
| VENEZIA       | 29.925.000.000                 | 27.822.800.000             | 57.747.800.000           | 10.277.703.628              |
| U.S. COSENZA  | 6.975.000.000                  | 85.851.938.226             | 92.826.938.226           | 3.268.802.593               |
| U.S. PALERMO  | 9.600.000.000                  | 50.020.787.600             | 59.620.787.600           | 3.702.294.735               |
| DIREZ. GEN.   | 0                              | 0                          | 124.128.431.234          | 4.007.328.691               |
| <b>TOTALE</b> | <b>750.000.000.000</b>         | <b>419.887.225.750</b>     | <b>1.294.015.656.985</b> | <b>164.379.175.597</b><br>+ |

(\*) importo negativo conseguentemente al passaggio della delega sulla viabilità a favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano con decorrenza 1° luglio 1998 (D.lvo 320/97)

Il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione acquisita dalla Direzione centrale amministrativa e finanziaria, è in grado di costruire il seguente prospetto che riguarda progetti inseriti per una sola volta negli Accordi.

(miliardi di lire)

| Accordo<br>di progr. | Num. di<br>progetti | Stanziam.<br>previsto | IMPEGNI ES. FIN |       |       |                |          | Rimanenze |
|----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------|-------|-------|----------------|----------|-----------|
|                      |                     |                       | 1996            | 1997  | 1998  | Anni<br>futuri | Totali   |           |
| 1996                 | 38                  | 1.671,0               | 78,6            | 610,3 | 128,7 | 628,5          | -1.446,1 | 224,9     |
| 1997                 | 34                  | 1.988,2               | 22,6            | 469,2 | 481,5 | 656,7          | -1.630,0 | 358,2     |
| 1998                 | 17                  | 785,9                 | 109,3           | 120,0 | 91,4  | 448,3          | -769,0   | 16,9      |

Dal prospetto si può rilevare che l'andamento realizzativo dei progetti, in termini di impegni, si protrae nel tempo: negli anni 1999 e successivi si dovranno ancora realizzare opere la cui realizzazione era stata fissata negli anni precedenti. Non solo, dal prospetto si può rilevare che alcune opere inserite negli Accordi di programma di anni successivi hanno trovato avvio realizzativo negli anni precedenti.

Il Collegio dei Revisori, pur riferendo il fenomeno alle approssimazioni programmatiche di fine dicembre degli anni 1996 e 1997, è sempre del parere che l'amministrazione si debba preoccupare di rendere lineare la programmazione dei progetti ordinati in sequenza annuale.

La Direzione centrale amministrativa e finanziaria ha fornito le tabelle di seguito riprodotte.